

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 Email: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 e Venerdì ore 17.00 Email: zillaura@gmail.com 3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Corrado Giacomet 334 9666152 giacometcorrado@virgilio.it

II Settimana di Pasqua- Anno B - Salterio della II Settimana

28 aprile 2019

Dal Vangelo di Giovanni 20,19-31

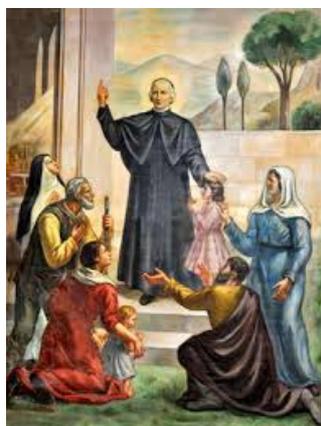


La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

COMMENTO AL VANGELO

La domenica in Albis è la domenica di San Tommaso, l'apostolo scettico e dubbioso sull'effettiva risurrezione di Gesù. E' anche la domenica della divina misericordia, perché dal Cristo Risorto, vincitore della morte e del peccato arriva la tenerezza di Dio Padre, che si commuove e perdona l'umanità, redenta dal sangue prezioso di Gesù. Una domenica speciale, da vari punti di vista, che tutti riconducono al mistero centrale della nostra fede: Cristo ci ha salvati e redenti con la sua passione, morte e risurrezione. E' questo il messaggio che la chiesa è chiamata ad annunciare, senza paura e indecisioni, anche agli uomini del terzo millennio dell'era cristiana, dopo averlo fatto per 2000 anni. Annunciare la misericordia di Dio, mediante una fede robusta e coraggiosa e attraverso una testimonianza di vita che ci indica la strada più giusta in quel brano del vangelo di Giovanni, che oggi ascoltiamo, dopo tantissime volte, con la stessa carica emotiva e con altrettanto impegno concreto che da esso ne deriva. Mettere le mani nelle piaghe del costato di Cristo. E' questa la richiesta di Tommaso, che viene esaudita dal Signore, quando riappare otto giorni dopo, la prima apparizione agli apostoli, durante la quale era assente il discepolo del dubbio e dell'incertezza. Tommaso ha messo in dubbio, ma poi si è ricreduto, ha fatto la sua professione di fede con maggiore coscienza e consapevolezza. Tuttavia, la fede è qualcosa che Gesù stesso evidenzia come totale fiducia in Dio e che non ha bisogno di verifiche. Non c'è misericordia di Dio che possa rasserenare le nostre coscienze, se non recuperiamo l'amore fraterno, se non ci facciamo prossimo, a quanti sono nella sofferenza e nel dubbio, a quanti si sono allontanati dalla fede, anche per la mancanza di fede in noi, per le nostre infedeltà al vangelo. Il nostro stile di vita, sia lo stesso di quello che fu della prima comunità cristiana di Gerusalemme, di cui ci narrano gli Atti degli Apostoli. I primi cristiani erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione. Noi quale tipologia di perseveranza coltiviamo come cristiani? Siamo costanti nella partecipazione all'eucaristia, nella preghiera, nell'ascolto della parola di vita? Sono alcune delle domande fondamentali che noi possiamo dedurre dal brano degli Atti degli apostoli, considerato la magna charta della comunione e della koinonia ecclesiale. La fede è passare attraverso le piaghe gloriose di Cristo e toccare con mano le piaghe dolorosissime di questa afflitta e stanca umanità.

30 APRILE: SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTOLENGO



Giuseppe Benedetto primogenito di dodici figli, nacque a Bra (nei pressi di Cuneo) il 3 maggio 1786, da Giuseppe e da Benedetta Chiarotti. I Cottolengo erano di origini provenzali. Famiglia di intraprendenti mercanti di stoffe, la loro abilità negli affari fu tramandata anche allo stesso Giuseppe Benedetto che infatti si dimostrerà tutt'altro che sprovvaduto nella gestione economica della sua opera. Suo fratello Agostino Cottolengo diventerà un noto ed apprezzato pittore. Fu la devotissima madre, originaria di Savigliano, a impartirgli i principi della vita cristiana. La sua adolescenza venne condizionata dai tragici eventi legati alla Rivoluzione francese e alla successiva invasione del Piemonte da parte dei soldati francesi di Napoleone I. Buona parte dei suoi studi di teologia, iniziati il 5 dicembre 1802, avvennero in clandestinità prima nella città natale e poi ad Asti. Venne ordinato sacerdote l'8 giugno 1811 nella cappella del seminario di Torino e celebrò la prima messa nella sua Bra il giorno seguente. Nel novembre 1813 fu nominato viceparroco a Corneliano d'Alba. Col declino di Napoleone e l'avvicinarsi del periodo della Restaurazione, poté riprendere gli studi teologici fino al raggiungimento della laurea *con plauso e lode* il 14 maggio 1816. Nel 1818 venne chiamato nella congregazione dei Canonici del *Corpus Domini*. Col trascorrere del tempo emerse nel Cottolengo una profonda insoddisfazione e la meditazione della biografia di san Vincenzo de' Paoli, lo condusse ad una maturazione della sua dimensione umana e spirituale. La sua intuizione ebbe origine il 2 settembre 1827 quando a Torino venne chiamato al capezzale di una donna francese al sesto mese di gravidanza, affetta da tubercolosi e morente. Ella era stata portata dal marito in più ospedali torinesi, ma in nessuno venne accettata per il ricovero perché avrebbe potuto innescare un'epidemia tra le altre madri e i neonati. Di fronte alla tremenda agonia della giovane, lasciata morire in una misera stalla circondata dal dolore dei suoi figli piangenti, il Cottolengo sentì l'urgenza interiore di creare un ricovero dove potessero essere accolti e soddisfatti i bisogni assistenziali che non trovavano risposta altrove. Con l'aiuto di alcune donne, il 17 gennaio 1828, aprì nel centro di Torino il Deposito de' poveri infermi del Corpus Domini. Dopo tre anni, in seguito ai timori di un'epidemia di colera, il governo gli ordinò di chiudere il ricovero. Si trasferì in Borgo Dora, dove il 27 aprile 1832 fondò, con l'aiuto del dottor Lorenzo Granetti, quella grande realtà tuttora esistente: la Piccola Casa della Divina Provvidenza, più comunemente conosciuta col nome del suo fondatore: il Cottolengo. Diede inoltre vita ad alcune famiglie religiose: l'Istituto religioso delle suore, i fratelli e la società dei sacerdoti a lui intitolati. Passò gli ultimi giorni della sua vita a Chieri nella casa del fratello Luigi, anch'egli prete, dove morì di tifo il 30 aprile 1842. Per le sue opere venne dichiarato beato da papa Benedetto XV il 29 aprile 1917 e proclamato santo della Chiesa cattolica il 19 marzo 1934 da papa Pio XI. Papa Benedetto XVI lo cita, nella sua prima enciclica *Deus caritas est* datata 25 dicembre 2005, tra i «modelli insigni di carità sociale per tutti gli uomini di buona volontà».

◆ IL MESE DI MAGGIO DEDICATO ALLA MADONNA ◆



Quella del mese mariano è una tradizione che si è andata costruendo a poco a poco nei secoli e che è stata definitivamente "consacrata" da Papa Paolo VI con la sua enciclica *Mense Maio* resa pubblica il 29 aprile 1965, nella quale il papa diceva che nel mese di Maggio l'omaggio affettuoso e devoto dei credenti si rivolge in special modo a Maria. Prima ancora dell'enciclica di Paolo VI, già nel 1854 la figura di Maria si era vista riconoscere un posto ancor più importante grazie alla promulgazione del dogma dell'Immacolata. In passato era stato però un gesuita visuto a cavallo fra il '600 e il '700 a parlare apertamente di Maggio come del mese di Maria e invitando i fedeli a compiere "*fiori di virtù*" da donare alla Madonna. La scelta di Maggio è probabilmente legata, almeno in parte, alla fama di questo mese che vede rinascere la natura e i fiori, fiori che da sempre richiamano l'immagine della Vergine.

I GRUPPI DEL ROSARIO:

❖ DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

- ORE 20.00 PARROCCHIALE (IL MARTEDÌ' ALLE ORE 20.30)
- ORE 20.15 CHIESA DI S. GIOVANNI
- ORE 20.15 CHIESA DI S. SIMONE
- ORE 20.30 CHIESA DI SANT'ANTONIO A PERESSINE
- ORE 20.30 CAPITELLO DI VIA STELLA
- ORE 20.00 CAPITELLO DI SANT'ANTONIO VIA PERESSINE
- ORE 20.30 ABITAZIONE DI MARI VIA TAMAI 29 PRATA DI SOPRA

❖ TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA

- ORE 20.00 ABITAZIONE DI MACCAN CESARE
- ORE 21.00 ABITAZIONE DI GIANNI E FIDES BORIN
- ORE 20.00 CHIESA RONDOVER
- ORE 20.00 CAPITELLO DEI MINATORI

Chi è disponibile può anche avviare un nuovo gruppo e darne avviso

1 MAGGIO: FESTA DEI CHIERICHETTI



PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- Ore 07.45 partenza dal piazzale con pulman
- Ore 08.15 arrivo in Seminario a Pn
- Ore 08.30 apertura iscrizioni
- Ore 09.00 inizio giochi
- Ore 10.00 incontro informativo con i vostri genitori presso il Seminario (confidiamo in una numerosa partecipazione)
- Ore 11.30 S. Messa nel parco con la presenza del Vescovo S.E.Mons.Giuseppe Pellegrini;
- Ore 12.30 premiazioni. A seguire pranzo condiviso al sacco nel parco del Seminario. Le famiglie sono ovviamente invitate a fermarsi per il pranzo.
- Ore 17.00 è previsto il rientro in autonomia.



DESERTO DI ATACAMA

**SERATA FOTOGRAFICA
PRESENTATA DA
BORTOLOTTO LUIGI**

Venerdì 3 Maggio 2019

ore 20.30

**Sala Teatro Don Bosco
ORATORIO PARROCCHIALE
VIA ROMA PRATA DI PORDENONE**

AWWISI

- **Domenica 28 aprile:** durante la santa Messa delle ore 10.30, ci sarà la vestizione dei tarcisiani fra il gruppo dei Chierichetti.
 - ❖ Ore 15.00 I bambini di terza elementare si accosteranno per la prima volta al sacramento della Confessione.

- **Lunedì 29 aprile:** alle ore 17.00 in chiesa ci saranno le prove dei bambini della prima comunione
 - ❖ alle ore 20.30 in Oratorio sono invitati tutti gli adulti che desiderano offrire parte del loro tempo al Grest.

- **Martedì 30 Aprile:** alle ore 17.00 in chiesa ci saranno le prove dei bambini della prima comunione
 - ❖ alle ore 20.30 scuola di preghiera: recita del rosario meditato e adorazione eucaristica che proseguirà per tutta la notte e si concluderà mercoledì mattina con il canto delle Lodi.

- **Mercoledì 1 maggio** in Seminario, Festa diocesana dei chierichetti.

- **Giovedì 2 maggio:** alle ore 20.30, in Chiesa, Penitenziale per i bambini e i genitori della 1° Comunione
 - ❖ Alle ore 20.30, in Oratorio si incontra l'AC Adulti.

- **Venerdì 3 maggio** ore 20.30 in Oratorio, Gigi Bortolotto presenta le foto del deserto di Atacama (Bolivia).

- **Domenica 5 maggio:** alla S. Messa delle 10.30, 35 bambini della nostra comunità riceveranno il Sacramento dell'Eucarestia.

II Settimana di Pasqua - Salterio della II Settimana

Lunedì 29 aprile

S.Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa -Festa

ore 8.30 Parrocchiale

- + Ornella e Ida Bertolo
- + Adriano Puiatti e Ornella Bertolo
- + Elisa Bertolo -Anniversario
- + Don Danilo
- + Caterina Moretto Vecchies

Martedì 30 aprile

ore 8.30 Parrocchiale

- + Eugenio Casetta -Anniversario e Caterina Cadel
- + Don Giacomo Marson

Mercoledì 1 maggio

ore 8.30 Parrocchiale

- + Gabriella -Anniversario
- + Romano Pujatti -Anniversario
- In Ringraziamento per il 45° Anniversario di Matrimonio di Eugenio Ceolin e Maria Luisa Cereser

Giovedì 2 maggio

Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa -Memoria

ore 8.30 S. Giovanni

- + Giuseppe e Antonietta Panico

Venerdì 3 maggio

Santi Filippo e Giacomo, apostoli -Festa
Primo venerdì del mese

Visita e Comunione agli ammalati

ore 8.30 S. Simone

- + Aldo Luigino e Carlo Diana e Antonietta Agnoletto
- + Arduino Ceolin, Domenica Anese, Narcisa Gonnella e Guido Dal Ben

Sabato 4 maggio

ore 17.00 Peressine

- + Campanale Angela

ore 18.30 Parrocchiale

- + Maestro Luigi Piccinin
- + Lucia Piccin
- + Romano Pujatti -Anniversario e Luigi Corazza
- + Bruna Rosolen
- + Gianni Silvestrin
- + Guido Basso
- + Severino -Anniversario, Angelo, Angela, + Francesco e Giovanni Pin
- + Franco Puiatti -Anniversario
- + Dina Turchetto e Manuela Dal Molin
- + Defunti Famiglia Giacomini
- + Romano Pujatti -Anniversario, Elia e Italia
- + Giovanni Corazza e Angela Gaiot
- + Don Danilo
- + Don Giacomo
- + Don Ugo
- + Elisabetta Bertolo -Anniversario
- + Agostino Rossetto -Anniversario

Domenica 5 maggio III di Pasqua

ore 8.00 Parrocchiale

- + Per i bisnonni di Riccardo

ore 9.30 S. Simone

- + Jolanda Dalle Crode -Anniversario
- + Lino e Romano Pujatti
- + Maria Bortolin

ore 10.30 Parrocchiale

ore 18.30 Parrocchiale

- + Per la mia famiglia